

66
Adunanza del 20 marzo 1924

Presiede il Presidente Gaja. Sono presenti:
il Vice Presidente Pocar, ed i Consiglieri
Contelli, de Gregorio e Ferrini.
Assente giustificato il Consigliere Gatti.

1. Comunicazioni.

a) Agenzia Generale di Napoli.

Il Comitato prende atto con compiacimen-
to di quanto il Direttore Generale comu-
nica circa le conclusioni di una relazio-
ne del Ragioniere Casio dello Istituto
Car. Sarnacchi sul soddisfacente austra-
mento della Agenzia Generale di Napo-
li, nella intera che della relazione ste-
ssa sarà informato anche il Consiglio
di Amministrazione.

b) Lettera dello Agente Generale di Novara.

Riferendosi a quanto ebbe a communi-
care al Comitato nell'adunanza del 12
Marzo circa la progettata costruzione di
un palazzo delle "Generali di Trieste",

a Genovese, il Direttore Generale da lettura
 di una lettera del nostro Agente Generale di
 Novara, il quale lo ha informato, che su-
 che in quella città la stessa Compagnia
 ha recentemente acquistato dal Comune
 un'area fabbricabile, di circa 11116 mq.,
 in Piazza Vittorio Emanuele, punto cen-
 tralissimo, per costruirvi un grandioso palaz-
 zo ove avrà sede l' Agenzia Generale.

L' Agente Generale richiama nella
 stessa lettera l' attenzione del Direttore Ge-
 nerale sulla possibilità, per l' Istituto, di
 acquistare un piccolo palazzo nel centro di
 Novara. Il fabbricato ha quattro piani, con
 complessivi 36 vani oltre un grande locale
 terreno nel quale, attualmente trovasi
 un caffè. Il prezzo richiesto è di
 L. 480.000.

Il Comitato conviene della oportu-
 nità che la proposta dell' Agente di
 Novara sia presa in esame; e il Direttore
 Generale si riserva di dare le opportune
 istruzioni al Direttore dello Istituto Na-
 zionale Immobiliare, al quale è stata af-
 fidata la gestione del patrimonio im-



bilivare dello Istituto.

* * *

c) Acquisto di obbligazioni del
Prestito Tabacco.

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato sulla prossima emissione delle obbligazioni del prestito di 400.000.000 alla Tabacca, assunto dalla Banca Commerciale Italiana, con la garanzia dello Stato Italiano. Le obbligazioni, che saranno emesse al prezzo di Lire 460, contro il valore nominale di L. 500., saranno rimborsabili in 20 anni alla pari e frutteranno il 7% netto annuo. L'operazione si presenta vantaggiosa, rientra fra quelle consentite dalla legge al nostro Istituto.

Il Comitato autorizza il Direttore Generale a prendere gli opportuni accordi con la Banca Commerciale e col Credito Italiano per ottenere una partecipazione dello Istituto nella operazione, entro i limiti consentiti dalla situazione delle disponibilità liquide dello Istituto.

d) Casse e imposte.

Riferendosi alle comunicazioni fatte nel
 l'adunanza del 12 corrente circa la questione
 della applicazione della tassa di quietanza
 ordinaria alle lettere di accreditamento ri-
 lasciate dalla Banca d'Italia alle Agen-
 zie Generali dello Istituto per i loro versa-
 menti in conto corrente, il Direttore Gene-
 rale riferisce che il Consigliere Prof. De Gre-
 gorio, al quale era stato delegato lo studio
 dei provvedimenti da adottare, ha con-
 sigliato di modificare il modulo della
 lettera che viene rilasciata dalla Ban-
 ca d'Italia, nel senso che essa sia
 intestata non alla Agenzia Generale,
 ma allo Istituto. Verrebbe così a man-
 care la lettera richiesta rilasciata agli Agen-
 ti, ossia ai terzi, a liberazione dei fatti
 versamenti, lettera che, a termini del-
 l'Art. 33 della tariffa di bollo 26 ottobre
 1923 N° 2275 deve essere ritenuta una vera
 e propria quietanza, e come tale deve
 essere regolarmente tassata.

Il Comitato prende atto, nella



70
intesa che saranno fatte subito alla Banca d'Italia le opportune comunicazioni.

2. Impieghi patrimoniali.

a) Cooperativa "Nercide". Fidejussione e identificazione di ipoteca.

Il Direttore Generale riferisce che con atto dell'11 giugno 1921, approvato il 14 dello stesso mese dal Consiglio di Amministrazione, la Cooperativa "Nercide", col consenso dello Istituto, assunse sopra di sé il pagamento del debito che la Cooperativa "Lidivino", aveva verso lo Istituto medesimo per rate di mutuo scadute, per accessori e per spese giudiziarie e stragiudiziarie. Lo Istituto da parte sua dichiarò che avrebbe riconosciuto la "Nercide", come sua debitrice quando la "Lidivino", avesse espresso il proprio consenso, e aderì alla richiesta fatta di ridurre nei giusti limiti, in relazione alla quota di mutuo rimasta da estinguere, la iscrizione ipotecaria di

garanzia.

La Cooperativa "Mercede", chiede ora al-
lo Istituto che, in relazione agli ulte-
riori provvedimenti eseguiti, la iscrizione
ipotecaria sia risolta, siano liberati
alcuni appartamenti, dello stabile
ipotecato, e la ipoteca stessa sia
ben identificata sulle rimanenti
parti dello stabile medesimo, per
averne norma nelle ulteriori riduzio-
ni o liberazioni.

All'uopo, d'accordo con l'Avv. Soru,
che è il legale dello Istituto per i rap-
porti con le Cooperative edilizie, si è com-
pilato lo schema dell'atto da stipula-
re con la "Mercede", e il Direttore Ge-
nerale lo sottopone alla approvazio-
ne del Comitato.

Il Comitato, volute le commu-
nicazioni del Direttore Generale;

Approva lo schema del-
l'atto da stipulare con la Cooperati-
va "Mercede", e ne autorizza la stipulazio-
ne, salva ratifica del Consiglio di Am-

amministrazione.

b) Cessione di annualità da parte della Società S. S. della Sicilia.

Il Direttore Generale riferisce che la Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia, per effetto di una convenzione del 21 giugno 1888 è creditrice dello Stato per la somma di Lit. 91.1013, inscritta nel bilancio passato del Ministero delle Finanze 1923-24. e da pagarsi in rate semestrali al 20 giugno e al 20 dicembre di ogni anno fino al 1966. Sulla detta somma sono state cedute quote di annualità a diversi Istituti. Desiderando ancora Lit. 966.722 Lit. che la Società chieda di cedere al nostro Istituto, da pagare in rate semestrali come sopra. L'operazione rientra fra quelle consuetudinarie, ed ammessa dalla legge; rappresenta un sicuro e conveniente impiego di capitale, e potrebbe compiersi in due o tre anni, al saggio del 6,50%.



73

Il Direttore Generale, pertanto, propone al Comitato Generalmente di autorizzare la detta operazione, riservandosi naturalmente o maggiori accertamenti preventivi, e l'attuazione di tutte le modalità che saranno necessarie per la stipulazione del relativo contratto.

Il Comitato approva.

x x

c) Cessione di semestralità statali assegnate al Prof. Landi Totella.

Il Direttore Generale riferisce che al Prof. Commisario Landi Totella, con Decreti Ministeriali 18 febbraio e 27 dicembre 1919, e 13 febbraio 1922, riguardanti contributi diretti dello Stato per la ricostruzione di fabbricati colpiti dai terremoti, furono concessi tre contributi, per lo importo complessivo di L. 109.354,48, da somministrare in quarantasei semestrali, dello importo di L. 3.597,19 ciascuna; e l'Istituto, in base ad strumenti 29 Marzo 1919, 19 gennaio 1920 e 27 febbraio 1922, fece acquisto di tali semestralità.

74

Da allo stesso Prof. Landi Jotella è
stato concesso, con Decreto Ministeriale del
15 Marzo corrente, un nuovo contributo sta-
tute di L. 2.200, 71, pagabile per un decennio
in unica soluzione, e per il rimanente
in 40 rate semestrali posticipate di L. 60, 43
ciascuna, a cominciare dal 1° gennaio 1925.
L'assegnatario propone allo Istituto l'ac-
quisto anche di queste quaranta semestra-
lità, al valore attuale che risulterà il gior-
no della operazione, con capitalizzazione
al saggio del 6.50%.

Trattandosi di un complemento
della cessione già precedentemente ac-
cettata, il Direttore Generale propone al
Comitato di autorizzare la operazione.

Il Comitato approva.

x
x x
d) Richiesta di mutuo del Dag. Ce-
sare Tiro.

Il Direttore Generale comunica che il
Dag. Cesare Tiro, funzionario dell'Istituto,
ha richiesto un mutuo di L. 22.000, rimborsabile
in 20 anni con il sistema dell'ammortamento.

mento semplice, in rate mensili costanti, comprensive di capitale ed interessi, e garantito con iscrizione ipotecaria di primo grado sopra un appartamento sito in Genova Via Paolo Hoffo Tenute N. 24 piano I. di proprietà del Signor Vittorio Bal Ben, suocero del Sig. Tiro.

La perizia, eseguita con criterio di grande cautela, dall'Ing. Andrea Guerra, attribuisce all'appartamento suddetto un valore di L. 4.000 e con il richiesto mutuo il Sig. Tiro si propone di regolare alcuni rapporti di interesse con il proprio suocero, onde poter ottenere dal medesimo l'immediata assegnazione dell'appartamento.

Il Direttore Generale, rilevato che l'operazione proposta è consentita dalla legge che disciplina l'Istituto, e che essa è in tutto conforme ai principi che determinarono la deliberazione di massima presa il 26 settembre scorso, propone agli Illustri Collegi del Comitato di concedere il mutuo richiesto.



176
Il Comitato approva.

+ +

2) Finanziamento a favore delle ditte concessionarie della costruzione delle strade nelle Calabrie.

Il Direttore Generale riferisce che il Ministero dei Lavori Pubblici sta per accordare a varie ditte la concessione della costruzione di circa 1000 chilometri di strade ordinarie nelle Calabrie e per una spesa di circa L. 500 milioni da eseguirsi possibilmente in cinque anni mentre la spesa verrà ripartita con stanziamenti nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici nei dieci esercizi finanziari dal 1924 al 1934.

Il Ministero dei Lavori Pubblici provvederà al pagamento dei lavori con certificati di acconto in rate non inferiori di L. 100.000 nei limiti delle somme annualmente stanziata ed entro tre mesi dal rilascio dei certificati stessi e quando, essendosi raggiunto il limite annuale di stanziamento, i pagamenti dovessero essere ritardati oltre i tre mesi sud-

deitti il Ministero corrisponderà l'interesse del 5% all'anno sulla somma rimborsata a carico degli esercizi successivi.

Il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche e la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali sarebbero disposti, se d'accordo col nostro Istituto, a finanziare le ditte assuntrici di deitti lavori e per anticipare le somme liquidate con i relativi certificati entro i tre mesi dalla loro scadenza e per provvedere alle anticipazioni sui certificati stessi per il periodo ulteriore a lorche, raggiunto il limite annuale di stanziamento, i pagamenti venissero ritardati oltre i tre mesi.

Le anticipazioni verrebbero fatte dai tre Istituti entro il limite massimo di L. 100 milioni all'anno. Lo sconto dei certificati di Credito emessi dallo Stato, oltre i limiti degli stanziamenti annuali, verrebbe assunto nel limite massimo di 50 milioni all'anno, per metà dalla Cassa Nazionale e per metà dal nostro Istituto.



178
Lo sconto di tutti i certificati sarebbe fatto al tasso annuo netto del 7%.

La gestione complessiva sarebbe tenuta dal Consorzio di Credito, che parteciperebbe per proprio conto per due decimi dell'importo massimo complessivo, annuamente, e la rimanente parte delle anticipazioni per $\frac{4}{10}$ per conto della Cassa Nazionale e per gli altri $\frac{4}{10}$ per conto dell'Istituto.

Le ditte dovrebbero effettuare la cessione a favore del Consorzio di Credito di tutti i certificati di credito che verrebbero rilasciati dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Consorzio di Credito, a cui dovrebbero essere intestati i certificati suoletti, sull'importo di ciascun certificato farebbe anticipazioni alla Ditta concessionaria sotto trattenuta dello sconto e in relazione alla capienza degli stanziamenti di bilancio.

Nell'atto di cessione stipulato fra il Consorzio e ciascuna Ditta concessionaria verrebbe inserita la clausola, che

riconoscersi dal Ministero dei Lavori Pubbli-
ci; per cui il detto Ministero sarebbe tenuto
in ogni caso alla corresponsione delle
somme liquidate coi certificati stessi.

Il Direttore Generale ha creduto
di portare la proposta al Comitato
Permanente perché, a suo parere, essa
è degna di essere presa in considerazione
perché il finanziamento ha il carattere
di utilità nazionale e costituisce un
buono impiego di capitali.

Il Direttore Generale chiede
quindi che l'In. Comitato voglia
prendere in considerazione la
suddetta proposta e autorizzarlo
a trattare con gli altri Istituti
finanziatori e con le ditte inte-
ressate, salvo a richiedere all'In.
Comitato ulteriori autorizzazioni
al riguardo.

Il Comitato,
voluta la relazione del
Direttore Generale,
aderisce alla sua richiesta



80
autorizzandolo ad avviare le trattative
opportune col Consorzio di Credito per le Opere
Pubbliche, con la Cassa Nazionale per le
assicurazioni sociali e con le ditte interessate.

x x

Il Comitato interministeriale per
i lavori contro la disoccupazione.

Il Direttore Generale ha letto ad una
lettera della Giunta tecnica finanziaria
del Comitato interministeriale per i lavori
contro la disoccupazione, in data 11 Marzo
corrente. In essa è detto che in una
maniera della Giunta stessa, il rappresen-
tante del Consorzio di Credito per le Opere
Pubbliche ha sollevato la obiezione
che, essendo col 31 dicembre 1923 scaduto
il biennio previsto dalla legge 20 Agosto
1921, non ritenuta fosse il caso di accogliere
nuove domande di finanziamento. Che
questa tesi fosse accolta, il fondo dei
500 milioni di lire, di cui all' Art. 1 della
citata legge, verrebbe a ridursi di circa 3 mil-
ioni. E poiché le quote di partecipazione
delle Casse di risparmio dei Comuni di Napoli
e di Sicilia, per cento milioni, sono state

completamente assegnate per mutui a favore delle tre Società idroelettriche del gruppo Siba; la detta somma di 37 milioni verrebbe a diminuire le quote di partecipazione del nostro Istituto e della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, in proporzione alle quote stesse. E il Presidente della Giunta tecnico-finanziaria, prima di proporre la questione al l'On. Ministro dei Lavori Pubblici per gli eventuali provvedimenti di Governo, chiede di conoscere il parere dello Istituto e della Cassa Nazionale.

Il Direttore Generale, avendo aduto sul l'argomento uno scambio di idee col Direttore Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, esprime l'invito che con venga aderire pienamente alla o biezione sollevata dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, e dichiarare quindi alla Giunta tecnico-finanziaria che il nostro Istituto, essendo scaduto il biennio previsto dalla legge 20 Agosto 1921, si ritiene, per lo impiego delle proprie disponibilita, completamente libero dagli obblighi derivanti dalla legge

82.
sempre inestesa, sia per quanto riguarda
la scelta delle operazioni finanziarie
e dei contraenti, sia per quanto riguarda
la scelta delle operazioni finanziarie
e dei contraenti, sia per quanto si refe-
risce alle condizioni delle operazioni stes-
se.

Il Comitato, volute le comunicazioni
del Direttore Generale, ne approva le
conclusioni.

3. Personale -

a) Renovazione e denuncia di con-
tratti d'impiego.

- 1 -

Vedite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Considerato che, col 30 giugno 1924, sca-
dono i contratti d'impiego stipulati per la
durata di un anno coi seguenti impiegati
della Direzione Generale:

Applicati Signori:

De Fossi Te Mario, Battaglia Mario,
D'Aversa Michele, Scioci Antonio, Ghersi Sr.

Mario, Falchini Nicola, Carruso Francesco An-
 tonio, Magnani Giuseppe, Fedicini Bia-
 gio, Pannioni Ferruccio, Nesti Mario, Pini
 Giulio, Tarini Alfredo, Tascak Ernesto, Tan-
 turo Nicola, Triventi Antonio, Cucceri Arnaldo
 Giordano Alfredo, Jesica Antonio, Capolicia-
 sa Silvio, Cassella Francesco, Quattrucci Fran-
 cesco, Colibazzi Attilio, Bartoli Enrico, Nive-
 to de Domenico, Genparelli Av. Bernardino,
 Di Giacomo Casimiro.

Applicate Signorine:

Noneri Clelia, Strati Amelia, Brun-
 ni Tolanda, Falchini Tolanda, Frattolone
 Rosa, Nobile Elena, Gallo Annia,
 Grassini Francesco;

E con gli insigniti dell' Azienda So-
 cietà Corrobattenti:

Applicati Signori:

Casaproni Cav. Giuseppe, Formica
 de Venuto, Andreini Settimio, Arme-
 ni Gioacchino, Gramata Isidoro, Massari
 Domenico, Musarra Italo, Mole Fran-
 cesco, Cominassi Giuseppe, Campino Fran-
 cesco, Pensichini Romano, Falero Quic-
 cio, Marsella Aristide.



84
Applicata Superiorina:

Fongoli Maria.

Esente conto delle buone informazioni date su ciascuno di essi dai rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che non sia denunciato il contratto di impiego stipulato con tutti i predetti applicati, i quali, pertanto, saranno confermati in ruolo per una altro anno, alle stesse condizioni;

b) che sia denunciato per il 30 giugno 1924, nel l'interesse di ridurre i ruoli delle applicate, il contratto di impiego stipulato con le predette applicate, le quali cesseranno di far parte del rispettivo ruolo dello Istituto; ma, essendo buone impiegate, saranno per ora conservate in Servizio senza contratto di impiego, alle condizioni attuali, compreso il trattamento di quiescenza.

- 2 -

Adite le comunicazioni del Direttore Generale;



Il Comitato ha deliberato il 17 Dicembre 1923 con la quale il Consiglio di Amministrazione tenute presenti le informazioni poco favorevoli date dal Capo dell'azienda Soloffe per il Com. latenti sul servizio prestato dal signor Armando Del Nero, stabiliva di denunciare per il 31 Marzo corrente il contratto di impiego con lui stipulato dallo Istituto, riservandosi di riesaminare la posizione entro tale data.

Considerato che il Capo dell'azienda suddetta, invitato a dare ulteriori informazioni, riferisce che il Del Nero, dopo la denuncia del contratto di impiego, ha notevolmente aumentato la sua produzione di quanto così prodotta che il suo scorso rendimento era dovuto a negligenza; ma aggiunge che egli si è reso colpevole il 21 dicembre di una gravissima mancanza di disciplina insultando il Capo Dipartimento che lo aveva rimproverato per le dimissioni durante le ore di ufficio; onde, nell'interesse del servizio e della disciplina è bene che il Del Nero sia definitivamente eliminato.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la conferma della denuncia del contratto di impiego stipulato



85
col Signor Del Sped. Annunzio per il 31 Mar-
zo corrente, restando quindi inteso che non tale
stata agli esseri di far parte del personale
dello Istituto.

- 3 -

Veritate le comunicazioni del Direttore Ge-
nerale;

Spicciolata ha deliberazione 17 dicem-
bre 1923 con la quale il Consiglio di Am-
ministrazione deliberata di denunciare
per il 31 Marzo corr., per ragioni di sal-
tute, il contratto d'impiego stipulato
per un anno con la Signorina Car-
dine Maria, con riserva però di rias-
sumarne la posizione entro tale sta-
ta;

Considerato che la signorina pre-
detta ha ripreso servizio, e risulta in
buone condizioni di salute;

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione che sia
denunciato per il 31 corrente, nello interes-
se di ridurre i ruoli delle applicate, il con-
tratto d'impiego della Signorina Ma-
ria Cardine; la quale però, pur cessando

di far parte del ruolo dello Istitute, sarà per ora conservata in servizio senza contratto, risultando essa finora impiegata, alle stesse condizioni, compreso il trattamento di quiescenza.

x
x x

b) Passaggio in ruolo di un impiegato subentrato applicanti in esperimento.

Valute le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato:

che il Cig. Lawrence Luigi, assunto in servizio come subentrato fino dal 16 Marzo 1921, non potè conseguire il passaggio in ruolo dopo i due anni prescritti dall'Art. 18 del Regolamento Interno, perche' ammalato di affezione bronchiale, della quale ora risulta guarito;

che il Cig. Mastrelli Maurizio, applicato in esperimento fino dal 21 Marzo 1923, non essendo combattente, dovrebbe compiere due anni di esperimento giusta l'Art. 6 del Regolamento Interno; ma tenuto conto che egli,

primaria di asserire agli obblighi di
 leva, foresta già servigio come assenti-
 zio dall' 1.º Agosto 1917 al luglio 1922;
 il pericolo di esperimento fuo essere
 risolto ad un anno;

che il Sig. Lucera Luigi, appli-
 cato in esperimento presso l' Azienda
 Polizze per i combattenti dal 1
 dicembre 1922, avrebbe potuto passan-
 re in ruolo fuo dal 1 dicembre 1923;
 ma ogni decisione sul suo conto
 fu rinviata al 31 Marzo corrente per-
 che nel corso dello esperimento egli
 aveva fatto parecchie asserzioni;

che il Sig. Pierdominico Vittore, appli-
 cato in esperimento presso l' Azienda
 Polizze per i combattenti dal 1.º luglio
 1922, avrebbe potuto conseguire il passag-
 gio in ruolo fuo dal 1.º luglio 1923; ma
 ogni decisione fu rinviata per un pro-
 cedimento penale, avviato contro di lui,
 per diffamazione di natura politica, pro-
 cedimento ora estinto per amnistia;

Conto conto delle buone informazio-
 zioni che su ciascuno dei predetti inspie-

pati hanno dato i rispettivi Capi Ufficio,
e dell'esito favorevole delle prescritte visite
mediche;

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione che i si-
gnori Laurenti Luigi, Martelli Nunzio,
Luccardi Luigi e Ferdinando Lettore
siano nominati applicati di ruolo, ed
assegnati alla terza classe, con decorrenza
dal 1° Aprile p.v. per i primi tre, e dal
1° Gennaio u.s. per il quarto; mediante
stipulazione di un contratto d'impiego
della durata di un anno, alle condizio-
ni stabilite dal Quadro delle categorie,
delle qualifiche, dei gradi e degli stipen-
di ammessi al Regolamento Interno,
oltre il caro vivere.

x x x

c) Denuncia e rinnovazione di
contratti d'impiego stipulati
con personale su ballotto.

Uelate le comunicazioni del Direttore
Generale;

Attesochè, giusta l'Art. 95 del Rego-
lamento Interno, stessi entro il corrente me-



90/

se provvedere alla rinnovazione od alla de-
nuncia dei contratti d'impiego stipulati o
rinnovati per un anno, con decorrenza dal
1° luglio 1923, con gli inserienti De Nicola
Giulio, Carboni Francesco, Solazzo Gui-
seppe, De Luca Carmine, Belardi Fiore,
Arranti Alfredo, e Caldarelli Giusep-
pe.

Tenute presenti le informazioni
del Capo Commesso, favorevoli per
tutti meno che per il De Nicola, il
quale da tempo non lavora a lagran-
za per il suo servizio, e per il Calda-
relli che non è molto disciplinato;

Il Comitato delibera:

- 1°) di non denunciare il contratto
d'impiego degli inserienti Carboni
Francesco, Solazzo Giuseppe, De Luca
Carmine, Belardi Fiore e Arranti
Alfredo, i quali pertanto rinnova-
gono confermati per un altro an-
no, con effetto dal 1° luglio p. v. al-
le stesse condizioni;
- 2°) di denunciare per il 30 Giugno
p. v. il contratto d'impiego stipulato con

L'inseruiente Calolorelli Giuseppe, con riserva di riconsunniare la posizione entro tale data;

3°) di denunciare nel 30 Giugno p.v. senza alcuna riserva il contratto d'impiego stipulato con l'inseruiente Di Nicola Guido.

4. Affari diversi -

a) Convenzione con la "Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste", per la stipulazione di una assicurazione collettiva per gli iscritti ai Sindacati.

Il Direttore Generale informa che ad iniziativa della Agenzia Generale di Roma, ed in seguito a laboriose trattative, intercorse fra la Direzione dello Istituto e la Segreteria Generale della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste sono stati conclusi a buon termine gli accordi per la stipulazione di una assicurazione collettiva per gli iscritti ai Sindacati di tutta Italia.

Il Direttore Generale presenta al Consiglio la lettera inviata alla Segreteria



92
della Confederazione, a conclusione delle trattative, e la circolare trasmessa alle Agenzie Generali dello Istituto come precursiva delle prossime operazioni, dai quali documenti risultano le modalità della convenzione.

Avverte il Direttore Generale che l'assicurazione non è fatta obbligatoria per tutti gli iscritti delle Corporazioni Sindacali Fasciste - ma le sottoscrizioni volontarie promettono di riuscire veramente numerose per effetto della disciplinata organizzazione delle schiere Sindacali (comprendenti circa 2 milioni di iscritti) e anche in virtù di un beninteso interessamento offerto ai dirigenti agli "Uffici Centrali delle Corporazioni", - così da assicurare oltre la buona riuscita della raccolta in viale dei contratti, anche il consolidamento degli stessi interessati e produttori nella continuità dell'incasso dei premi negli anni successivi.

Le prestazioni dell'organizzazione

Assicurazioni saranno sussistite e coordi-
 nate dalle Agenzie Generali; seguendo
 le direttive che saranno prescritte da
 un Comitato Centrale della nostra di-
 rezione, comprendente insieme funzio-
 nari dell'Istituto e dirigenti della
 "Confederazione delle Corporazioni
 Assicuranti".

Le operazioni Economico-Ammini-
 strative saranno svolte dall'Uf-
 ficio dell'Istituto di via Palestro, che
 già da anni ha accumulato espe-
 rienza nella gestione delle piccole
 Assicurazioni, prima con la am-
 ministrazione di 200 mila contratti
 derivati dalla ex Cassa Pensioni di
 Torino (di cui sono stati già liquidati
 oltre 150 mila) e poi nella gestione
 opportunamente riformata e consoli-
 data del gruppo di oltre 100 mila
 contratti delle polizze Scolastiche
 acquisite all'Istituto in occasione
 della emissione del 5° Prestito del 1918.

Le tariffe elaborate per gli in-
 scritti alle Corporazioni Assicuranti hanno

94

le caratteristiche speciali delle piccole assicurazioni popolari senza visita medica, con le cautele della carenza decrescente nel primo biennio, e col frazionamento a premi mensili.

Le forme assicurative offerte sono la "Doppia Vita", e l'assicurazione a termine fisso, combinata con la temporanea in caso di morte nel periodo di durata del contratto principale.

Le operazioni si presentano con promesse di buon successo, e perciò saranno sicuro avviamento all'organizzazione successiva delle Assicurazioni Popolari per tutti in Italia.

Le necessità che si presenteranno nel seguito delle operazioni esigeranno mezzi eccezionali, che conviene apprestare con tutta urgenza.

In primo luogo è necessario la preparazione del materiale per le sottoscrizioni che saranno iniziate nel prossimo Aprile (proposte, polizze, schedari, fogli di quietanze, e tutto il materiale speciale occorrente alla nuova Azienda).



In vista dell'urgenza voluta dalle circostanze sarà opportuno derogare dalle consuete norme per le forniture ordinarie, finché usando le maggiori cure per ottenere con economia buon materiale.

Altra necessità sarà la estensione anche per la gestione di questi contratti, dell'uso delle macchine (funzionatrici e stampatrici delle placchette con il materiale sussidiario) per conseguire rapidità nelle operazioni ed assicurare economia di personale negli anni successivi; mentre d'altra parte l'impianto potrà essere autorizzato in breve periodo.

È prevista una spesa di 130 mi. la lire per il nuovo impianto di cui L. 78.800 già autorizzate. Il nuovo impianto sarà attuato subito per il gruppo già esistente delle polizze scolastiche della Cassa Pensioni, e riuscirà quindi come una riserva di mezzi industriali meccanici per i contratti Christa, così da poter sviluppare l'efficienza e il risparmio che si realizzeranno le sud-



95
ne sottoscrizioni.

In fine si presenta la necessità di assumere un primo nucleo di personale da parte della Direzione dell'Istituto da destinare a questa speciale Azienda delle polizze Christocati e successivamente delle polizze Topolari. Il numero degli impiegati da assumere sarà in corrispondenza col lo sviluppo delle imminenti operazioni e quindi la loro assunzione sarà graduale.

Il Comitato;

vuole la relazione del Direttore Generale;

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, così favorevole, la proposta di approvazione della assicurazione collettiva degli iscritti alle Corporazioni fasciste di tutta Italia, giusta gli accordi conclusi fra la Direzione Generale ed il Segretariato Generale della Confederazione delle corporazioni

sinolacati; e di assunzione di un primo nu-
cleo del personale all'uso occorrente.

b) Convenzione per la cessione
del portafoglio italiano della "Da-
nubio"

Il Direttore Generale riferisce intorno
alle trattative corse con l'Opera Nazio-
nale dei Combattenti, incaricata dallo
Stato della liquidazione dei beni di
svolti ex rebus in Italia, per la
cessione allo Istituto del portafoglio
di assicurazioni sulla vita raccolte dalla
Sede italiana della Compagnia
Austriaca "Danubius". Queste trat-
tative sono state concretate in uno
schermo di contratto, del quale il
Direttore Generale sta comunica-
zione, e che dovrà essere approva-
to dal Consiglio di Amministra-
zione a sensi dell'Art. 8 del D. De-
creto legge 29 Aprile 1923.

Il Comitato,
volte le comunicazioni del



28

Direttore Generale;

esaminato lo schema di contratto
da stipulare con l'Ispes Nazionale
dei Combattenti per l'acquisto del
porta foglio di assicurazioni sulla
vita raccolte dalla Sede italiana della
Compagnia Austriaca "Donau-Bo";

delibera di proporre al Consiglio
di Amministrazione l'approvazione
dello schema di contratto e l'autoriz-
zazione della regolare stipulazione.

Dopo di ciò il Presidente di-
chiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario
G. Profumo